



miglia (IM) ed un quarto in Sarzana (SP)», recita la relazione annuale della Direzione nazionale antimafia (dicembre 2010). Che continua: «Nella città di Ventimiglia vivono pregiudicati calabresi di notevole spessore criminale che risultano in collegamento con soggetti operanti nella loro regione di origine. Spicca per importanza la nota famiglia Pellegrino, originaria di Seminara (RC), ritenuta collegata, attraverso rapporti parentali, con elementi di spicco della criminalità del ponente ligure e con la cosca calabrese Santaiti-Gioffrè. Dopo un primo periodo in cui ha operato nel campo del traffico di stupefacenti, armi ed esplosivi, gli interessi della famiglia si sono concentrati sull'edilizia (movimento terra ed escavazioni). In brevissimo tempo i Pellegrino hanno costituito diverse società edili, partecipando a pubblici appalti». La cronaca diventa attualità, si ipotizzano possibili intrecci con il mondo politico locale. Anche il comando provinciale dei carabinieri indaga,

La Relazione Antimafia
«Nella zona il clan Pellegrino lavora con appalti pubblici»

invia due dossier al prefetto di Imperia, sotto la lente i consigli comunali di Bordighera e Ventimiglia. Il primo viene sciolto a marzo 2011. Sul secondo cala il silenzio fino al giugno scorso. L'operazione "Maglio 3" e l'ordinanza applicativa di misura cautelare emessa dal tribunale di Genova il 24 giugno, evidenziano «la presenza di un gruppo associato, emanazione territoriale a livello ligure della 'ndrangheta calabrese». Quattro locali, quello di Ventimiglia avrebbe funzione di "camera di controllo". Fra gli indagati, a piede libero, oltre a quello di un consigliere regionale Pdl, Alessio Saso, spunta anche il nome di Vincenzo Moio, ex vice sindaco di Ventimiglia. Intercettati mentre sono a caccia di voti, Saso per sé, Moio per la figlia anche lei candidata alla Regione, lista Pensionati Democratici. E tutto accelera. Il sindaco, Gaetano Scullino, annuncia dimissioni. I partiti di maggioranza si blindano, la Lega Nord "commissariata" da Sonia Viale, sottosegretario all'Interno, il Pdl da Marco Scajola, consigliere regionale nipote dell'ex ministro. A parte qualche defezione la maggioranza tiene, Scullino ritira le dimissioni e garantisce piena collaborazione alla "commissione d'accesso". ❖

**Deraglia
il Frecciargento
Caos a Napoli
migliaia bloccati**

Caos alla stazione di Napoli, proprio nel pieno delle partenze estive. Treni bloccati per ore e migliaia di passeggeri in attesa sulle banchine. Il ritardo è stato dovuto al deragliamento di un pendolino «Frecciargento», pare senza passeggeri, a Gianturco, nei pressi della stazione Napoli Centrale. I vigili del fuoco sono subito intervenuti con una squadra. Secondo i primi sopralluoghi all'origine dell'incidente ci sarebbe un guasto tecnico e non un errore umano. Il treno ha urtato un palo della trazione elettrica, bloccando tutto il traffico ferroviario in entrata ed uscita dal capoluogo. Migliaia di passeggeri sono rimasti quindi bloccati in stazione. «Per un guasto tecnico, tutti i treni in partenza dalla stazione di Napoli centrale avranno un ritardo imprecisato»: è l'unico annuncio che è stato dato dagli altoparlanti della stazione centrale di Napoli alle migliaia di viaggiatori in attesa. Alle 18.25, preso d'assalto dai viaggiatori, è partito il treno alta velocità Napoli-Milano delle 16.50. Sul treno, stipati ed in piedi, sono saliti anche passeggeri che non hanno potuto prendere i treni regionali, fermi per ore. Il convoglio è stato letteralmente preso d'assalto dai passeggeri in attesa su altri treni, non appena dagli altoparlanti è stato co-

Alta velocità in tilt
L'incidente ha messo ko il traffico ferroviario
Bloccati anche i regionali

municato che stava per partire. Testimoni raccontano di un Eurostar come una metropolitana nell'ora di punta: più passeggeri in piedi infatti di quelli seduti. Stipatissimo anche il vagone ristorante. Tantissime le lamentele dei viaggiatori, molti dei quali hanno perso le coincidenze ferroviarie da Roma e aeree da Fiumicino. «Il guasto alla linea aerea - secondo quanto ha reso noto Trenitalia - è avvenuto alle 15.55, quando un convoglio vuoto, in uscita dall'impianto di manutenzione, ha danneggiato il sistema di alimentazione della trazione elettrica disalimentando i binari dal 9 al 25». Trenitalia e Fs comunicano che stanno studiando vie alternative di traffico per diminuire i disagi e che squadre di tecnici sono state messe al lavoro in serata per ripristinare al più presto le condizioni di normalità. ❖



L'Etna si risveglia, spettacolo di lava

Sabato notte l'Etna si è risvegliato dando vita ad una spettacolare attività stromboliana dal cratere posto sul fianco orientale del cono del cratere sud-est, con forti boati, fontane di lava che hanno raggiunto i 450-500 metri e l'immissione di una nuvola di cenere che è stata spinta dal vento verso est. Una colata lavica è scesa lungo la parete occidentale della Valle del Bove.

CADAVERI CARBONIZZATI
Pista passionale

Nessun agguato della criminalità. Si muove con questi punti fermi l'indagine sulla morte del titolare di un'azienda di legnami e di un suo amico, trovati carbonizzati nelle campagne di Artena, vicino a Roma. Tra i più accreditati c'è la motivazione passionale.

AVEVA 12 ANNI
Schiacciato da cancello

Un ragazzino di quasi 12 anni è rimasto schiacciato dal cancello davanti agli occhi del padre. Come accertato dai carabinieri di Montepulciano (Siena) mancavano alcuni fermi che ne avrebbero consentito l'utilizzo.

In breve

**ROMA, SPARATORIA A OSTIA
FERITI DUE FILIPPINI**

Non si arresta la scia di sangue nella Capitale. Stavolta il teatro delle violenze è il lungomare di Ostia dove nella notte di domenica due uomini di origine filippina sono rimasti feriti in seguito a una sparatoria. Ricoverati al San Camillo, i due non sono in pericolo di vita. La polizia sta cercando di ricostruire la dinamica dei fatti. Un'ora prima, era intervenuta per sedare una lite tra un gruppo di rumeni e alcuni filippini. Nessuna delle persone presenti, però, ha voluto collaborare con gli agenti, che sono quindi andati via. Alle 6, la segnalazione della sparatoria. Non si esclude che uno dei rumeni, dopo la lite, abbia sparato all'indirizzo dei due.